

Piano Triennale per la transizione digitale 2024-2026 – Ordine Avvocati di Arezzo

Arezzo, 31 dicembre 2024

Sommario

PARTE Iª - IL PIANO TRIENNALE	3
Introduzione	3
Ambito normativo.....	3
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale	3
Contesto Strategico	4
Obiettivi e spesa complessiva prevista	5
PARTE IIª – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE	6
CAPITOLO 1. Componente Tecnologica 1 (specificare)	6
Contesto normativo e strategico	6
Obiettivi e risultati attesi	6
Cosa deve fare l’Amministrazione.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Esperienze acquisite.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
PARTE III - La governance.....	11
CAPITOLO 1. Governance.....	11
Obiettivi e risultati attesi	11
Cosa deve fare l’Amministrazione.....	11
APPENDICE 1. Acronimi	12

PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

Introduzione

L'Ordine degli Avvocati di Arezzo è un Ente associativo non economico che fornisce servizi ai propri iscritti e, in alcuni casi, ai cittadini.

L'Ordine ha intrapreso da anni un processo di digitalizzazione dei propri servizi e sta provvedendo a rinnovare il proprio sito internet anche al fine di adeguarsi al meglio agli obiettivi di accessibilità previsti da AGID.

Ambito normativo

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 106 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/2102 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici
- Circolare n. 3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale

Vista la natura dell'Ente, l'Ordine degli Avvocati di Arezzo non è dotato di un ufficio del Responsabile della Transizione Digitale, ed ha incaricato l'Avv. Luca Sileni quale RTD esterno.

L'RTD – coadiuvato dal Responsabile della Conservazione (Avv. Giuseppe Vitrani), dal Responsabile IT (Sig. Alessandro Conturso) e dal Referente Informatico del COA (Avv. Alessandra Joseph) – si occupa di fornire all'Ente assistenza nell'ambito della transizione al digitale di tutti i servizi offerti dal COA stesso.

In particolare, come previsto dalla normativa di riferimento, l'RTD è incaricato:

- a) del coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- b) dell'indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;

c) dell'indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;

d) dell'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;

e) dell'analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;

f) della cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;

g) dell'indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

h) della progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;

i) della promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;

j) della pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;

k) della pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale sull'informatica.

Contesto Strategico

L'Ordine degli Avvocati di Arezzo sta procedendo all'implementazione di strumenti atti alla digitalizzazione complessivi di tutti i servizi forniti agli iscritti, nonché della gestione interna delle procedure di funzionamento dell'Ente.

Si è quindi provveduto all'adozione di una piattaforma di gestione digitale di tutte le principali attività dell'Ente, fra cui la gestione del protocollo, della conservazione a norma, della formazione rivolta agli avvocati, della gestione dell'albo, della protocollazione e lavorazione delle istanze provenienti da cittadini e iscritti.

Si è poi provveduto a realizzare un nuovo sito internet al fine di aderire quanto più possibile agli obiettivi di accessibilità previsto dall'AGID.

In relazione all'Organismo di Mediazione collegato al COA, sono stati adottati specifici strumenti per permettere lo svolgimento della mediazione anche con modalità telematiche.

Obiettivi e spesa complessiva prevista

Ai fini dell'implementazione di ulteriori servizi e del miglioramento di quelli già adottati, l'Ente ha previsto una spesa a bilancio di euro 10.000,00.

PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

CAPITOLO 1. Servizi

Negli ultimi anni, la digitalizzazione è diventata una forza trainante per l'innovazione nei servizi pubblici, a tal fine l'adozione di tecnologie digitali è necessaria al fine di migliorare l'efficienza, aumentare la trasparenza e garantire la qualità dei servizi offerti agli iscritti.

Il COA di Arezzo ha quindi iniziato, già da alcuni anni, un processo di transizione verso un'architettura a microservizi digitali offerti agli Avvocati e ai cittadini.

Le piattaforme utilizzate per l'accesso ai servizi sono:

- Albo Sfera di Sferabit per la gestione dell'Albo professionale
- Protocollo elettronico di Sferabit
- Pago Digitale di Sferabit per la gestione dei pagamenti elettronici
- Concilia sfera di Sferabit per la gestione delle Mediazioni
- Formasfera di Sferabit per la gestione della formazione obbligatoria.
- Centro nomine Difese di Sferabit per la gestione delle nomine dei difensori di ufficio.
- Piattaforma negoziazione assistita
- Gestione fatturazione elettronica di Sferabit e MioArchivio
- Istanze di patrocinio a spese dello Stato di Sferabit
- Trasmissione dati REGINDE – INIPEC – ANAGRAFE TRIBUTARIA attraverso Sferabit
- Trasmissione dati CNF di Sferabit
- Comunicazione Cassa Forense tramite Sferabit
- Applicazione Ordine Avvocati Arezzo di Giuffrè

Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 68, 69 e 71
- D. Lgs. 149/2022
- D. Lgs. 28/2010

Obiettivi e risultati attesi

Rendere maggiormente fruibili i servizi offerti dal COA tramite le infrastrutture digitali

Piattaforma Sferabit

- Ampliamento dei servizi offerto dalla PA

Applicazione Piattaforma CNF negoziazione assistita

- Anno 2024 – implementazione
- Anno 2025 – Raggiungere il 100% di utilizzo

Pec per tutti gli iscritti

- Anno 2024 – già adottata al 100%

Capitolo di spesa

Spese a bilancio euro 10.000,00

CAPITOLO 2. Piattaforme

Nell'ottica di digitalizzare completamente i servizi offerti dall'Ente, il COA di Arezzo ha adottato la piattaforma nazionale PagoPA per i pagamenti elettronici, e sta procedendo all'adozione di SPID.

Contesto normativo e strategico

PagoPA

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art. 5
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221 comma 5 bis, art. 15, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”
- Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 “Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la Pubblica Amministrazione”, art 8, comma 2-3
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, comma 2, art. 24, lettera a)
- Linee Guida AGID per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (2018)

SPID

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” (CAD), art.64
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID (2014)
- Regolamento AGID recante le modalità attuative per la realizzazione dello SPID (2014)
- Linee Guida AGID per la realizzazione di un modello di R.A.O. pubblico (2019)
- Linee guida per il rilascio dell'identità digitale per uso professionale (2020)
- Linee guida AGID recanti Regole Tecniche per la sottoscrizione elettronica di documenti ai sensi dell'art. 20 del CAD (2020)

- Linee Guida AGID “OpenID Connect in SPID” (2021)
- Linee guida AGID per la fruizione dei servizi SPID da parte dei minori (2022)
- Linee guida AGID recanti le regole tecniche dei gestori di attributi qualificati (2022)

Obiettivi e risultati attesi

Rendere maggiormente fruibili e accessibili i servizi offerti dal COA tramite le infrastrutture digitali

Pago PA

- Ampliamento dei servizi di pagamento offerti sulla piattaforma PagoPA
 - Anno 2024 – Adozione e registrazione sulla piattaforma
 - Anno 2025 – Incrementare i servizi di pagamento offerti
 - Anno 2026 – Rendere PagoPA il canale unico per i pagamenti verso il COA

SPID

- Adozione del servizio e posa in opera
 - Anno 2023 – Richiesta di finanziamento PNRR per l’implementazione del servizio
 - Anno 2025 – Messa in opera del servizio
 - Anno 2026 – Adozione del servizio per l’accesso alle banche dati

Capitolo di spesa/fonti di finanziamento:

Per SPID è stato richiesto l’accesso ai fondi del PNRR per 14.000,00

CAPITOLO 2. Piattaforme

Nell’ottica di digitalizzare completamente i servizi offerti dall’Ente, il COA di sta provvedendo all’adozione di sistemi cloud di ultima generazione e al rinnovamento dei propri strumenti tecnici di gestione dell’Ente.

Contesto normativo e strategico

Normativa nazionale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, “Codice dell’amministrazione digitale”, articoli. 8-bis e 73;
- Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, articolo 33-septies;

- Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, “Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione”
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 18 novembre 2019, n. 133 “Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica”
- Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, art. 75;
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con modificazioni dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, art. 35;
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”;
- Decreto-legge 14 giugno 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2021, n. 109 “Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale”
- Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;
- Strategia italiana per la banda ultra-larga (2021);
- Strategia Cloud Italia (2021);
- Regolamento AGID, di cui all'articolo 33-septies, comma 4, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante i livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali per la Pubblica Amministrazione e le caratteristiche di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione, le modalità di migrazione nonché le modalità di qualificazione dei servizi cloud per la Pubblica Amministrazione (2021);
- Determinazioni ACN in attuazione al precedente Regolamento n. 306/2022 (con allegato) su e n. 307/2022 (con allegato)
- Decreti direttoriali ACN prot. N. 29 del 2 gennaio 2023, n. 5489 dell'8 febbraio 2023 e n. 20610 del 28 luglio 2023;
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

Riferimenti europei:

- European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019.
- Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;
- Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;
- Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act) (2020)

Obiettivi e risultati attesi

Rendere maggiormente fruibili e accessibili i servizi offerti dal COA tramite le infrastrutture digitali

Device

- Acquisto Personal Computer e altre componentistiche digitali
 - Anno 2024 – 10.000,00
 - Anno 2025 – 10.000,00
 - Anno 2026 – 10.000,00

PARTE III - La governance

CAPITOLO 1. Governance

Il Consiglio dell'Ordine ha coinvolto nella governance, il Responsabile della Transizione Digitale, il Responsabile della Conservazione, il referente informatico del COA, nonché il responsabile IT,

Per il futuro la Governance sarà orientata a:

- Monitoraggio, dello stato di attuazione delle iniziative proposte nel PT di riferimento;
- Rafforzamento delle competenze, attraverso iniziative formative di valutazione e di valorizzazione delle competenze digitali della segreteria dell'Ordine degli Avvocati;
- Iniziative verso iscritti, per rafforzare la cooperazione e i servizi verso gli iscritti stessi, al fine di migliorare la comunicazione con gli stessi e al fine di digitalizzare completamente i servizi offerti dall'Ordine.

Gli obiettivi saranno riferiti a:

- Rafforzare gli strumenti dell'Amministrazione per l'attuazione del Piano, costruendo un sistema condiviso di obiettivi e di indicatori di performance;
- Sviluppare il capitale umano, attraverso il rafforzamento delle competenze;

Obiettivi e risultati attesi

Il processo di digitalizzazione sarà volto verso una completa dematerializzazione dei procedimenti e dei processi amministrativi, nonché del vecchio archivio cartaceo conservato dal COA, senza tralasciare la sicurezza e la protezione dei dati personali.

Cosa deve fare l'Amministrazione

Al fine di ottenere i risultati attesi, il Consiglio dell'Ordine perseguirà i seguenti principi che si ipotizzano realizzabili entro il triennio:

- Digital & mobile first per i servizi, che dovranno essere accessibili;
- servizi inclusivi ed accessibili, che vengano incontro alle diverse esigenze degli iscritti e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata;
- sicurezza e privacy by design in modo che i servizi digitali siano progettati ed erogati in modo sicuro al fine di garantire la protezione dei dati personali;
- once only, secondo cui le pubbliche amministrazioni (anche se l'Ordine degli Avvocati ha un regime giuridico particolare) devono evitare di chiedere ai cittadini ed agli iscritti informazioni già fornite;

APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
AGID	Agenzia per l'Italia Digitale
ANPR	Anagrafe nazionale popolazione residente
API	Application Programming Interface
CAD	Codice dell'amministrazione digitale

La tabella riportata si consideri a titolo esemplificativo.